



## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

VERBALE n.10  
Seduta del 4 novembre 2010

### CONFERENZA UNIFICATA

Il giorno 4 novembre 2010, alle ore 17.00 presso la Sala riunioni di via della Stamperia 8, in Roma, si è riunita la Conferenza Unificata, in seduta straordinaria, (convocata con nota prot. n.5152 P-2.17.4.19 del 2 novembre 2010) per discutere sui seguenti argomenti all'ordine del giorno:

- 1) **Parere sul Piano annuale di attività 2010 del FORMEZ, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6. (PUBBLICA AMMINISTRAZIONE E INNOVAZIONE)** Codice sito: 4.1/2010/15 (Servizio I)  
*Parere ai sensi dell'articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*
- 2) **Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286" (INTERNO)** Codice sito: 4.3/2010/5 (Servizio I)  
*Parere ai sensi dell' articolo 9, comma 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 28.*
- 3) **Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42. (ECONOMIA E FINANZE – RIFORME FEDERALISMO – SEMPLIFICAZIONE NORMATIVA - RAPPORTI REGIONI E COESIONE TERRITORIALE- POLITICHE EUROPEE)** Codice sito 4.6/2010/41 (Servizio II)  
*Intesa ai sensi dell'articolo 2, comma 3, della legge 5 maggio 2009, n. 42.*
- 4) **Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - triennio 2011-2013" (legge di stabilità) ( A.C. 3778) e sul disegno di legge recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013" (A.C. 3779) (ECONOMIA E FINANZE)** Codice sito 4.6/2010/43 A e B (Servizio II)  
*Parere ai sensi dell'articolo 52, comma 2, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 e dell'articolo 9, comma 2, lett. a), n. 1 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281.*





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

- 5) **Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato alla Decisione di Finanza Pubblica, ai sensi dell'art.10, comma 9 della legge 31 dicembre 2009, n.196. "Programmare il Territorio, le Infrastrutture, le Risorse". (INFRASTRUTTURE E TRASPORTI).** Codice sito: 4.13/2010/26. (Servizio IV).  
*Intesa ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n. 443.*
- 6) **Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco natura Viva di Bussolengo (VR), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73. (AMBIENTE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEL MARE – SALUTE – POLITICHE AGRICOLE, ALIMENTARI E FORESTALI).** Codice sito: 4.14/2010/29. (Servizio V).  
*Parere ai sensi dell'art. 4, comma 2, del richiamato decreto legislativo n. 73 del 2005.*





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Sono presenti:

**per le Amministrazioni dello Stato:**

il Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la Coesione Territoriale, **FITTO**; il Ministro per la Semplificazione Normativa, **CALDEROLI**; il Sottosegretario all'Interno, **DAVICO**; il Vice Ministro alle Infrastrutture e Trasporti, **CASTELLI**; il Sottosegretario all'Economia e le Finanze, **GIORGETTI**; il Presidente del FORMEZ, **FLAMMENT**.

**per le Regioni e Province autonome:**

il Presidente della Regione Emilia Romagna, **ERRANI**; il Presidente della Regione Lazio, **POLVERINI**; il Presidente della Regione Liguria, **BURLANDO**; il Presidente della Regione Molise, **IORIO**; l'Assessore della Regione Veneto, **CIAMBETTI**; l'Assessore della Regione Umbria, **TOMASSONI**; l'Assessore della Regione Siciliana, **ARMAO**; l'Assessore della Regione Veneto, **COLETTI**; l'Assessore della Regione Piemonte, **QUAGLIA**; l'Assessore della Regione Marche, **MEZZOLANI**; l'Assessore della Regione Sardegna, **LIORI**.

**per il Sistema delle Autonomie:**

il rappresentante dell'ANCI e Sindaco di Livorno, **COSIMI**; il rappresentante dell'UPI e Presidente della Provincia di Torino, **SAITTA**; il rappresentante dell'UPI e Assessore della Provincia di Milano, **SQUERI**.

Partecipa la Dott.ssa **CASTRONOVO**, Segretario della Conferenza Stato-Città.

Svolge le funzioni di Segretario **SINISCALCHI**, Segretario della Conferenza Unificata e della Conferenza Stato-Regioni.

---

\*Il Ministro Fitto è delegato ad esercitare le funzioni di Presidente della Conferenza.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Ministro FITTO** da inizio alla seduta e pone all'esame il **punto 3)** dell'o.d.g. che reca: "Intesa sullo schema di decreto legislativo recante disposizioni in materia di autonomia di entrata delle Regioni a statuto ordinario e delle Province, nonché di determinazione dei costi e dei fabbisogni standard nel settore sanitario, ai sensi della legge 5 maggio 2009, n. 42" e chiede alla Conferenza di anticipare, per impegni sopravvenuti, la trattazione di questo punto, per consentire al Ministro Calderoli di potersi allontanare, ritenendo che si tratti di una discussione rapida.

Il **Presidente ERRANI** comunica che su questo punto le Regioni non esprimeranno alcuna valutazione per cui scatta il termine dei 30 giorni previsto dalla normativa. Assicura che le valutazioni saranno rese note, nell'ambito della Conferenza prima della scadenza del termine onde evitare che il Governo vada in Parlamento con i decreti legislativi senza che sia stato espresso alcun parere.

Precisa che il tutto dipende dall'incontro politico che dovrà aver luogo la settimana successiva anche in relazione ai rapporti con la manovra finanziaria e con la discussione, ancora aperta, che riguarda la perequazione infrastrutturale.

Il **Ministro FITTO** coglie l'occasione per assicurare che il Governo sta lavorando anche sul tema della perequazione infrastrutturale con riferimento all'articolo 22 della legge n. 42/2009; si tratta di un tema che, a breve, sarà oggetto di un confronto in Conferenza e che sarà inserito, ritiene, in un apposito decreto legislativo.

Il **Ministro CALDEROLI** conferma che il Governo sta lavorando come dichiarato dal Ministro Fitto.

Il **Ministro FITTO** precisa che la settimana successiva proseguiranno i confronti politici per arrivare ad una conclusione.

Il **Sindaco COSIMI** fa presente di dovere affrontare una questione molto delicata. Afferma che l'ANCI aveva già consegnato al Governo alcune puntuali e circoscritte proposte di modifica per cui ritiene - per poter esprimere l'intesa - che esse siano fondamentali. Il punto sostanziale è che si ha di fronte una disciplina che, praticamente, riguarda la soppressione dei trasferimenti regionali ai Comuni: chiede il necessario allineamento fra l'anno di soppressione dei trasferimenti statali alle Regioni (che coinvolgono esplicitamente anche quelli relativi alle funzioni comunali) con l'anno di soppressione dei trasferimenti regionali ai Comuni. Tra le altre cose chiede anche che vi sia una opportuna contestualità che per i Comuni è assolutamente necessaria.

Sotto questo aspetto chiede che si tenga conto di due questioni: la prima è dell'allineamento dei termini e la seconda è relativa alla disciplina della perequazione comunale. Sottolinea che l'ANCI ha chiesto da tempo lo stralcio di questa disciplina, con l'emanazione di un apposito decreto trattandosi di una materia che è del tutto estranea al decreto legislativo relativo al federalismo regionale.

In particolare chiede che l'avvio della perequazione avvenga nel 2017 che è l'anno di completamento dei fabbisogni *standard* dei Comuni. Dichiaro di aver altresì chiesto che la definizione degli stanziamenti perequativi fissati dallo Stato avvenga in Conferenza Stato-Città riguardando esclusivamente gli Enti locali, così come parallelamente avviene in Conferenza Stato-Regioni per quanto attiene la perequazione regionale. Per questo l'ANCI ha presentato degli emendamenti all'accoglimento dei quali è vincolato l'avviso favorevole al conseguimento dell'intesa. **(All. 1a )**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente SAITTA** sostiene che, nell'ultima seduta, l'UPI ha presentato degli emendamenti relativi alla parte provinciale e che ha già espresso una opinione complessivamente "non negativa" sull'impianto che è stato dato alla normativa; tuttavia ha presentato delle proposte di modifica molto precise.

Fa presente che, in conclusione dell'ultima seduta, era parso di comprendere che ci sarebbe stato un tavolo di incontro per entrare nel merito delle questioni che, in parte, ricalcano i riferimenti che sono stati fatti poco fa dal Sindaco Cosimi; chiarisce che si riferisce al tema dei trasferimenti e della base di riferimento. In altre parole, la fiscalizzazione per i trasferimenti nazionali deve evidentemente comprendere non soltanto la spesa corrente ma anche la parte degli investimenti; vi sono inoltre alcune altre questioni relative ad una ulteriore semplificazione del sistema tributario relativo alle Province; pertanto chiede delle risposte precise e attende un incontro in modo da poter entrare nel merito con altrettanta precisione.

Infine, solleva una questione a suo parere non secondaria: siccome viene definito, in coerenza con la legge n. 42/2009, un tributo da gestire autonomamente e non legato alla mobilità, nelle proposte presentate dall'UPI viene chiesto di poter disporre di strumenti informativi, già previsti nella norma, che consentano di gestire completamente e totalmente il tributo in proprio. In assenza di questi strumenti, potrebbero sorgere notevoli problemi.

Pertanto ripresenta gli emendamenti già formulati; si tratta di richieste che vorrebbe che fossero esaminate sia sul piano politico sia su quello tecnico. Prima avverrà questa occasione di confronto prima l'UPI si troverà nella condizione di poter esprimere utilmente un'opinione in una delle prossime riunioni. **(All.1b)**

Il **Presidente ERRANI** sottolinea la necessità impellente di aprire un tavolo con Comuni, Province, Regioni e Governo sull'impianto complessivo del provvedimento. Altrimenti, procedendo in questo modo, non si riesce a cogliere nemmeno il senso in quelle parti nelle quali la legge n. 42/2009 appare chiara, per esempio, per quello che riguarda le risorse che vanno alle Regioni in relazione alla perequazione per i Comuni, cosa che nella legge n. 42/2009 è chiarissima.

Ritiene indispensabile creare tale tavolo comune perché altrimenti davvero non si riesce a compiere alcun passo in avanti. Vi è un mese di tempo, vi è il tema della manovra finanziaria e vi sono altre questioni: suggerisce di avviare anche questo lavoro sugli emendamenti proprio perché non si tratta di un ricatto o di uno scambio. Esiste la sostanza del decreto rappresentata dall'impianto federalista ed esistono i riferimenti economico-finanziari che sono collegati alla manovra relativa all'impianto stesso; ma tutte e due le questioni sono fondamentali.

Il **Ministro CALDEROLI** riconferma la sua disponibilità per un tavolo di confronto sul quale aveva dato il suo consenso già la settimana precedente; basta che vi siano i necessari contatti per potersi sedere a quel tavolo.

Prende atto del fatto che dopo due mesi, per la prima volta, si sta entrando nel merito rispetto a delle specifiche richieste.

Il **Presidente ERRANI** comunica che dal giovedì successivo le Regioni saranno pronte con gli emendamenti e da quella stessa giornata si potranno avviare gli incontri.

Il **Ministro CALDEROLI** ripete che è la prima volta che si entra nel merito.

Fa presente che è stato fatto è un discorso molto ampio, tranne per l'aspetto relativo al fondo perequativo che, giusto o sbagliato, presenta la necessità di dover essere attuato; infatti, come ricordava il Presidente Errani, si tratta della fotocopia di quello che è scritto nella legge n. 42/2009, in termini estremamente espliciti.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Per quanto riguarda tutte le altre questioni, afferma che tutte le richieste che sono state avanzate in quella sede sono già state recepite, anche quelle che fanno riferimento all'allineamento delle date di cessazione dei rispettivi trasferimenti. Poi, probabilmente, dovrà essere individuato l'anno di partenza del Fondo perequativo anche alla luce di quella che saranno le risultanze finali del parere espresso dalla commissione bicamerale rispetto al periodo dei fabbisogni *standard*: una volta che esso sarà stato individuato, si procederà all'allineamento con il Fondo perequativo.

Pertanto, si registra la *mancata intesa con decorrenza dei termini*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 1)** dell'o.d.g. che reca: "Parere sul Piano annuale di attività 2010 del FORMEZ, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6".

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente SAITTA**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente FLAMMENT** informa che questo piano è stato presentato a novembre perché la riforma del FORMEZ ha consentito di completare la creazione di tutti gli organi nel mese di giugno. Ricorda che del Comitato di indirizzo fanno parte Regioni, Comuni e Province. Si impegna a presentare per tempo il piano triennale (per il mese di marzo).

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE ai sensi dell'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sul Piano annuale di attività 2010 del FORMEZ, di cui al decreto legislativo 25 gennaio 2010, n. 6, diramato il 14 ottobre 2010.**  
(All. 2)

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 2)** all'o.d.g. che reca: "Parere sullo schema di Decreto del Presidente della Repubblica recante "Regolamento concernente la disciplina dell'accordo di integrazione tra lo straniero e lo Stato, a norma dell'articolo 4-bis, comma 2, del Testo Unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero, di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286"

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, chiede il rinvio.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, condivide la richiesta di rinvio.

Il **Presidente SAITTA**, a nome dell'UPI, afferma di condividere la richiesta di rinvio.

Il **Ministro FITTO** chiede se la richiesta di rinvio è da intendersi alla conferenza successiva.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** risponde che devono avere il tempo di valutare questo schema di decreto.

Pertanto, il punto si intende *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 4)** all'o.d.g. che reca: "Parere sul disegno di legge recante: "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato - triennio 2011-2013" (legge di stabilità) ( A.C. 3778) e sul disegno di legge recante: "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2011 e per il triennio 2011-2013" (A.C. 3779).

Il **Presidente ERRANI**, a nome della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome di Trento e Bolzano, chiede il rinvio.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, esprime parere negativo.

Il **Presidente SAITTA** afferma di non sapere quali saranno i tempi parlamentari per cui crede che le opinioni espresse rischiano di non incidere in alcuna maniera sul provvedimento in esame.. Pertanto vorrebbe cogliere l'occasione innanzitutto per presentare alcuni emendamenti al testo, che consegna, chiedendo al Governo di valutarne il possibile accoglimento. **(All. 3a)**

Il **Ministro FITTO** afferma che è necessario cercare di trovare dei punti d'incontro.

Il **Presidente SAITTA** spiega che, quando nello scorso mese di luglio è stato raggiunto un accordo politico con l'ANCI e l'UPI e si discuteva del D. L. n.78/2010, si assunse un impegno abbastanza preciso e successivamente formalizzato per una rivisitazione ed un allentamento dei vincoli del patto di stabilità. Afferma che a tutti è noto il dibattito che ne è seguito e che si era aperta qualche speranza, anche recentemente nel dibattito in sede di Commissione, ma gli pare che la percentuale dello 0,75% risulta che si sia rimasta tale per cui l'ipotesi, formulata in diverse occasioni, di un allentamento dei vincoli per arrivare al 4%, con riferimento alla utilizzazione dei residui passivi, gli sembra che sia soltanto una chimera.

Sottolinea, anche perché resti agli atti, che tale richiesta vuole avere carattere formale: infatti, le Province si trovano in una situazione di notevole difficoltà, quasi nell'impossibilità di pagare le imprese che hanno già eseguito dei lavori. Ricorda il dato relativo alla provincia di Torino: sostiene di disporre in cassa di risorse pari a 154 milioni di euro, ma di non riuscire a pagare le imprese che hanno già lavorato per la Provincia ed alcune di queste imprese stanno fallendo, perciò è una situazione obiettivamente drammatica. Nota che si propone di affrontare successivamente la situazione, ma in ogni caso il problema esiste oggi. Pertanto, gli emendamenti presentati ripropongono la richiesta relativa al 4% per quanto riguarda i residui passivi; poi -vi sono alcune indicazioni particolari tra le quali anche una richiesta relativa all'opportunità di alleggerimento del peso della riduzione delle risorse per le Province e una ulteriore istanza che intende ribadire e che riguarda l'edilizia scolastica.

Evidenzia che, avendo la responsabilità delle scuole medie superiori ed avendo un quadro drammatico, soprattutto in un periodo in cui i vigili del fuoco giorno per giorno svolgono i loro controlli segnalando quali interventi realizzare, le Province sono nella impossibilità di poter disporre le relative spese. Pertanto, nel documento consegnato è inserito un emendamento con il quale si chiede sostanzialmente, almeno per questioni sulle quali gravano dei vincoli normativi obbligatori, che se non rispettati potrebbero comportare un avviso di garanzia ai dirigenti e ai presidenti delle Province, di considerare dette spese fuori dal patto di stabilità.





## Presidenza del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA UNIFICATA

Afferma che vi sono altre questioni particolari, sicuramente già note, ma ribadisce che si è arrivati ad un punto tale che la Presidente della Provincia di Asti, Armosino, è arrivata alla conclusione di chiudere alcune scuole se la situazione resta quella attuale, non potendo ottemperare alle richieste dei vigili del fuoco. Dopo aver fatto una verifica nelle varie Province italiane, ritiene di poter dire che si tratta di un quadro complessivo, sottolineando che il suo intento è quello di coinvolgere tutti in tale preoccupante situazione. perché bisogna trovare, in qualche maniera, una qualche modalità di intervento poiché, altrimenti, crede che molto presto si deciderà di assumere delle decisioni, vale a dire la chiusura delle scuole.

Il **Ministro FITTO** prende atto dei vari interventi.

Pertanto, il punto viene *rinvitato*.

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 5)** all'o.d.g. che reca: "Intesa sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato alla Decisione di Finanza Pubblica, ai sensi dell'art.10, comma 9 della legge 31 dicembre 2009, n.196. "Programmazione del Territorio, le Infrastrutture, le Risorse".

Il **Presidente ERRANI**, a seguito degli esiti del tavolo che si è tenuto il giorno precedente, afferma che le Regioni sono pronte ad esprimere l'intesa, con la richiesta di attivare successivamente un ulteriore Tavolo per definire meglio le priorità e le risorse indicate nel documento. Inoltre, informa di aver ricevuto una nota della Provincia autonoma di Trento (inviata per conoscenza anche all'ingegner Incalza) in cui si segnala un unico punto di criticità relativo ad una infrastruttura che riguarda quella Provincia e la Regione Veneto.

Dà lettura della nota, affinché resti a verbale e poiché gli sembra che questo consenta di chiudere con l'intesa. Il contenuto è il seguente: "Ribadendo la contrarietà della provincia autonoma di Trento alla realizzazione della Valdastico Nord A31, così come ipotizzata, si rappresenta in questa sede, pur riservandosi tutte le azioni a disposizione per la tutela degli interessi del territorio di competenza, che questa Amministrazione è disponibile a rinunciare ad opporsi all'intesa purché, nel predetto documento di pianificazione e di programma strategico sia inserita espressamente la seguente condizione: per la realizzazione dell'intervento Valdastico Nord A31, ascritto alla competenza della Regione Veneto, deve essere raggiunta la previa intesa con la Provincia autonoma di Trento nel rispetto dello Statuto speciale della Provincia e delle relative norme di attuazione nonché delle disposizioni provinciali in materia di pianificazione urbanistica e Governo del territorio, come richiamato nella nostra precedente nota del 6 ottobre 2010, oltre che nel rispetto della legge numero 21 del dicembre 2001, numero 443 e della vigente normativa in materia di infrastrutture strategiche. Cordiali saluti", affinché resti a verbale e poiché gli sembra che questo consenta di chiudere con l'intesa. Ripete che si tratta di una lettera del Presidente Lorenzo Dellai della Provincia autonoma di Trento. **(All.4a)**







## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Vice Ministro CASTELLI** prende atto che esiste la volontà di arrivare all'intesa quindi, sia pure con un notevole sforzo da parte del Ministero, accoglie le richieste formulate dalle Regioni e dalla Provincia autonoma di Trento. Ritenendo finalmente chiusa questa vicenda, che dice di aver apprezzato perché c'è stato un grande sforzo sia da parte del Ministero sia da parte del Presidente e di tutti gli esponenti delle Regioni, precisa, senza alcuna polemica, che nelle riunioni ufficiali come nella seduta della Conferenza e in quelle tecniche (ne sono state fatte cinque, più quelle in via informale: 5 ottobre, 7 ottobre, 26 ottobre, 28 ottobre e 4 novembre) questa questione non era mai stata sollevata. Quindi afferma di essere un po' sorpreso dato che c'è sempre stata una collaborazione perfetta. Ne dà atto ufficialmente e crede che si debba andare avanti così. Proprio per questo, nel futuro, chiede di tirare fuori le questioni prima.

Il **Presidente ERRANI** sottolinea che la Provincia Autonoma di Trento il problema lo ha sollevato, come dice la lettera, con una nota fin dal 6 ottobre.

Il **Vice Ministro CASTELLI** ribadisce di averlo fatto notare solo per la metodologia futura, prendendo atto con soddisfazione del fatto che si riesca a sancire l'intesa. Sostiene che sia un fatto molto positivo.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, esprime avviso favorevole alla conclusione dell'intesa.

Il **Vice Ministro CASTELLI** consegna le nuove tabelle 1 e 2 che accolgono la richiesta di modifica concordata con la Regione Piemonte, relativa all'inserimento di un intervento relativo al Nodo di Torino e accessibilità stradale – Tangenziale Est e Corso Marche, se la richiesta della Regione Piemonte è confermata. **(All. 4b e 4c)**

Il **Sindaco COSIMI** risponde affermativamente.

Il **Vice Ministro CASTELLI** precisa che si tratta della Tangenziale Est e di Corso Marche a Torino e che il Ministero è disposto ad accettare questa variazione sperando che questo non faccia insorgere altri problemi. Sottolinea che si tratta solo di procedure, quindi c'è invarianza di spesa.

Il **Ministro FITTO** chiede quindi se l'intesa sarà espressa sulle tabelle appena consegnate.

Il **Vice Ministro CASTELLI** risponde affermativamente.

Il **Sindaco COSIMI** ribadisce che, come ANCI, esprime avviso favorevole alla conclusione dell'intesa, con una raccomandazione, contenuta in un documento, che consegna insieme ad UNCEM ed UPI. Vorrebbe porre una questione al Vice Ministro Castelli, relativa alla cosiddetta Autostrada Tirrenica, contenuta nella tabella 1 - programma delle infrastrutture strategiche, DPEF 10, quinta pagina partendo dal fondo – dove si riporta il costo dell'asse autostradale Cecina - Rosignano. Chiede se questo elemento sia un cambiamento del progetto rispetto a quello originario. **(All.4d)**

Il **Vice Ministro CASTELLI** dice che non dovrebbe essere così.

Il **Sindaco COSIMI** chiede quindi se, per questa opera, rimane valido l'accordo firmato il 22 gennaio 2010 con la Regione Toscana.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Vice Ministro CASTELLI** conferma che l'intesa generale quadro è il documento che fa fede.

Il **Sindaco COSIMI** si dichiara soddisfatto della risposta e desidera che rimanga a verbale che ci sono 241 milioni di compensazione sulla TAV.

Il **Vice Ministro CASTELLI** sostiene di non ricordare più in quale pagina si dice che il Ministero si impegna entro sessanta giorni a rivedere le intese generali-quadro. Essendoci un documento ufficiale Governo-Regione, non è nella loro disponibilità cambiarlo.

Il **Presidente SAITTA**, visto che è stato citato il Piemonte, dice di essere d'accordo su quella modifica alla tabella. Constata come quello sia un documento complesso che ha subito successive modificazioni e non gli sembra conclusivo. Ricorda, infatti, che il Governo si è impegnato entro sessanta giorni a lavorare per la conclusione di intese aggiuntive. Entro sessanta giorni vi saranno quindi le intese aggiuntive per l'aggiornamento o la rivisitazione del documento sulle quali la Conferenza non sarà chiamata ad esprimersi. Chiarisce quindi il significato della raccomandazione: come UPI è d'accordo nell'esprimere avviso favorevole alla conclusione dell'intesa, ma chiede che nel momento in cui ci sia una intesa aggiuntiva che modifica soprattutto le tabelle più importanti, non quelle generali, le intese che vengono presentate da parte delle Regioni siano condivise, magari regionalmente, dall'ANCI e dall'UPI, a meno che non si decida di realizzare un passaggio in sede di Conferenza. In sintesi, ritiene che, se non si stabilisce una regola, si rischia che alcune parti importanti non passino per la Conferenza.

Infine, aggiunge un aspetto che riguarda il sistema delle metropolitane a Torino, relativo in particolare al completamento di un tratto della Linea 1. C'è un cofinanziamento Comune-Provincia-Regione che non è indicato ma che potrebbe diventare un elemento importante anche per le priorità.

Il **Vice Ministro CASTELLI** chiarisce che si tratta di un documento dinamico, che di anno in anno cambia e si adegua a quello che accade nel corso dell'anno, e che il passaggio con il quale la Conferenza Stato-Regioni può verificare tutto quello che è successo, comprese anche le intese generali quadro che poi vengono in larga parte recepite nel documento stesso al netto delle opere di minore interesse regionale, di fatto c'è e avviene con periodicità annuale. Ritiene che non sia positivo né ragionevole farlo ogni volta. Sostiene che il controllo da parte della Conferenza su quanto accade c'è.

Ritiene di dover ribadire ciò che ha affermato anche in sede di riunione tecnica il giorno precedente: giustamente le Regioni spingono perché hanno necessità di infrastrutture, ma si rischia di non raggiungere l'intesa non perché non sono state comprese delle infrastrutture ma perché le abbiamo inserite. Si è passati da un quadro generale che prevedeva impegni per 174 miliardi a 241 miliardi. Chiede a tutti uno sforzo affinché questo non diventi un "libro dei sogni" ma resti invece un documento che abbia una sua oggettività. Ricorda anche che si sta andando avanti a stanziare circa un punto di PIL di risorse pubbliche ogni tre anni, quindi si sta sempre sui 17-18 miliardi (la tabella riporta circa 18 miliardi), rischiando di allargare questa forbice tra le continue necessità che vengono introdotte qui dentro e i finanziamenti che possono essere garantiti. Crede che lo sforzo di tutti sia quello, all'interno delle priorità, di individuare le vere priorità.





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** afferma che è esattamente la richiesta che hanno fatto le Regioni. Sostiene che il giorno in cui il Governo dirà non quanto c'è di competenza, ma quanto c'è di cassa per i successivi tre anni (cassa vera), a quel punto le Regioni saranno pronte ad assumersi la responsabilità di indicare le priorità.

Il **Ministro CASTELLI** informa che a pagina 53 del documento vi è una tabella, che rappresenta lo sforzo compiuto per dare la previsione di quello di cui si potrà usufruire. Per quanto riguarda la cassa fa presente che c'è il rappresentante del Ministero dell'Economia.

Il **Presidente ERRANI** chiede se deve prendere atto che quella pagina dice quali sono le risorse di cassa e ne ribadisce l'importanza.

Il **Vice Ministro CASTELLI** risponde negativamente e afferma che quelle sono le risorse disponibili, anzi, come detto il giorno precedente "probabilmente disponibili".

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **SANCISCE INTESA nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'art.1, comma 1, della legge 21 dicembre 2001, n.443 sul Programma Infrastrutture Strategiche, Allegato alla Decisione di Finanza Pubblica, ai sensi dell'art.10, comma 9 della legge 31 dicembre 2009, n.196. "Programmazione del Territorio, le Infrastrutture, le Risorse". (All. 4)**

Il **Ministro FITTO** pone all'esame il **punto 6)** all'o.d.g. che reca: "Parere sullo schema di decreto interministeriale concernente il rilascio della licenza di giardino zoologico in favore del Parco natura Viva di Bussolengo (VR), ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73.

Il **Presidente ERRANI**, a nome delle Regioni e delle Province Autonome di Trento e Bolzano, esprime parere favorevole.

Il **Sindaco COSIMI**, a nome dell'ANCI, esprime parere favorevole.

Il **Presidente SAITTA**, a nome dell'UPI, esprime parere favorevole.

Pertanto, la **Conferenza Unificata**

- **ESPRIME PARERE FAVOREVOLE sullo schema di decreto interministeriale predisposto dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, per il rilascio della licenza, ai sensi dell'art. 4, comma 1, del decreto legislativo 21 marzo 2005, n. 73, di realizzazione di un giardino zoologico in favore del Parco natura Viva di Bussolengo (VR), trasmesso con nota prot. GAB-2010-0031969 del 6 ottobre 2010, di cui in premessa. (All. 5)**





## *Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente ERRANI** chiede di trattare un argomento non iscritto all'ordine del giorno riguardante gli ultimi eventi meteorologici che hanno prodotto un problema molto serio in Veneto, in Toscana ed in altre Regioni. Afferma che c'è però un problema più complessivo e ne approfitta per ricordare all'Economia che ancora deve essere finanziata la terz'ultima emergenza, quella di più di un anno fa. Ci sono tutti i decreti "approvati" dalla Protezione civile. Poiché c'è il fermo di questi finanziamenti sul tavolo dell'Economia e ci sono queste nuove emergenze, ne approfitta per sottolineare che è stato azzerato anche il Fondo della Protezione civile regionale.

Afferma di non sapere come il Veneto, la Toscana e le altre Regioni del sud come possano fare, ma il problema è veramente molto serio.

L'**Assessore CIAMBETTI** comunica che il Presidente Zaia ha già inviato una comunicazione per il Consiglio dei Ministri del giorno successivo, però la situazione è gravissima. A partire da quel giorno ci saranno circa tremila persone che dormiranno fuori casa; seconde le stime attuali afferma che ci sono ventimila abitazioni danneggiate sia in pianura sia in zone di montagna; ci sono centinaia di attività imprenditoriali danneggiate, quasi mille attività commerciali danneggiate. Si tratta di una situazione che in Veneto non si vedeva dal 1966, quindi è assolutamente straordinaria e per questo chiede al Governo, su questo problema, una attenzione particolare. Afferma di parlare per il Veneto, ma pensa che anche le Province di La Spezia, di Imperia o quelle di Crotona abbiano gli stessi problemi. C'è una stima che quantifica in circa un miliardo di euro i danni sia sulla rete idraulica della Regione sia nelle attività e proprietà dei cittadini. Su questo chiede al Governo una attenzione particolare perché è un evento che nel Veneto non si era mai verificato in questi termini.

Il **Ministro FITTO** afferma che il giorno successivo in Consiglio dei Ministri sarà affrontato questo problema ed egli si farà portatore di questa richiesta e sollecitazione. Pensa che la mattina successiva il Consiglio dei Ministri si occuperà di questi argomenti e quindi successivamente sarà possibile sentirsi e confrontarsi.

Il **Presidente ERRANI** chiede invece cosa è previsto per i provvedimenti alla firma del Ministero dell'Economia che riguardano quattro Regioni per una calamità già trascorsa.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** dice che verificherà nelle ore successive questo argomento. Afferma che qualcosa è già stato predisposto per quelle calamità delle ultime ore.

Il **Presidente ERRANI** afferma che la procedura è già asseverata dalla Protezione civile e dal Dipartimento con tutte le verifiche.





*Presidenza del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA UNIFICATA

Il **Presidente BURLANDO** afferma che Emilia, Toscana e Liguria sono un caso, sui cento milioni – 52, più 24 e 24 e se non ha capito male, qui dovevano essere raccolti dei conti per la registrazione. Non sa se risulti o meno.

Il **Sottosegretario GIORGETTI** dice che farà una verifica. Sa che i provvedimenti erano stati definiti, quindi presume che sia in fase ultimativa la procedura. Annuncia che farà una verifica e darà le informazioni in proposito.

Il **Ministro FITTO** dichiara conclusi i lavori della Conferenza Unificata alle ore **18,05**.

IL SEGRETARIO  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi

*ESiniscalchi*



IL PRESIDENTE  
On.le Raffaele Fitto

*Raffaele Fitto*

**DISTINTA DEGLI ALLEGATI**

<b>Punto 3</b>	<b>All. 1a</b> <b>All. 1b</b>	Doc. ANCI Doc. UPI
<b>Punto 1</b>	<b>All. 2</b>	Rep. n.120/CU del 4.11.2010
<b>Punto 4</b>	<b>All. 3a</b>	Doc. UPI
<b>Punto 5</b>	<b>All. 4a</b> <b>All. 4b e c</b> <b>All. 4d</b> <b>All. 4</b>	Doc. Provincia Autonoma Trento Doc. Ministero Infrastrutture 1e 2 Doc. ANCI UPI UNCEM Rep. n. 121/CU del 4.11.2010
<b>Punto 6</b>	<b>All. 5</b>	Rep. n. 119/CU del 4.11.2010

